10-OTT-2017 IL SECOLO XIX cronaca La Spezia da pag. 23

Quotidiano Direttore: Massimo Righi Lettori Audipress 12/2015: 4.075

ALLA FORTEZZA FIRMAFEDE LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA LEGGE

«Salvare la Postale per sconfiggere il cyberbullismo»

Silp Cgil contro l'ipotesi di chiusura L'anno scorso 235 casi risolti

LO STUDIO

Il 90% dei 110 studenti intervistati da Parentucelli e Asl usa smartphone più di 6 ore al giorno

L'ALLARME

Il sottosegretario alla Giustizia Ferri: «Serve la collaborazione dei colossi del web»

È LOTTA aperta contro il cyberbullismo, che costringe genitori e insegnanti a tenere altissima l'attenzione nei confronti delle vittime più indifese, i giovani. E la presentazione della nuova legge 71/2017 sul cyberbullismo, avvenuta ieri nel convegno sul tema alla sala delle Capriate della Fortezza Firmafede organizzato dal sindacato di Polizia Silp Cgil costituisce un grande passo avanti.

«Ma non dobbiamo dimenticarci che la prevenzione e il contrasto nei confronti di questo odiosissimo reato sono portati avanti dalla polizia postale e delle comunicazioni – ha detto Daniele Tissone, segretario generale del sindacato - Per cui pensare, come avverrà anche in Liguria, di depotenziare le sezioni provinciali e addirittura chiudere una realtà come Savona, che risulta al secondo posto a livello nazionale per numero di denunce relative ai reati informatici, è un controsenso che continueremo a contrastare in ogni modo». Ospiti d'onore il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri, la senatrice Elena Ferrara (prima firmataria della legge), la dirigente della Polposta Lucia De Lemmi e la docente universitaria di psicologia dello sviluppo Ersilia Menesini.

«Apprezzo il lavoro fatto fino a oggi dalla Postale – ha detto Ferri – auspico una maggiore specializzazione delle forze dell'ordine. Occorre anche la collaborazione dei colossi dei social network, perché bisogna dare coraggio ai minori vittime di cyberbullismo, ci vuole la certezza di poter cancellare quei post e quei video che creano gravissimi problemi». Sarzana lo scorso anno ha dato il suo contributo: con l'indagine condotta da Asl5 e Parentucelli-Arzelà, con la regia dell'assessorato alle Politiche giovanili che ha documentato come il 90% dei 1100 studenti intervistati utilizzino il cellulare o derivati più di sei ore al giorno, anche di notte, definiti schiavi dello smartphone e dei social dagli esperti Asl, e potenziali vittime di cyberbullismo. Preoccupanti i dati nazionali ai quali si è rifatta con collegamenti a situazioni note la senatrice Ferrara che ha illustrato la legge con grande passione, ammonendo la folta platea a non abbassare mai l'attenzione: tra le vittime di cyberbullismo uno su dieci ha tentato il suicidio, il 62% per cento confessa di essere preso di mira anche nella vita reale.

Lo scorso anno registrati 235 casi perseguiti, di cui 88 di minacce, ingiurie e molestie; 70 furti d'identità digitale sui social network; 42 diffamazioni on line, 27 diffusioni di materiale pedopornografico e 8 casi di stalking.

A. G. P.

Quotidiano Direttore: Massimo Righi Lettori Audipress 12/2015: 4.075

Il tavolo della presidenza e il pubblico dell'incontro